

L'8 febbraio è venuto il Vescovo...

Ci siamo presentati e mi ha chiesto che lavoro faccio. E' una brava persona. Era comprensivo, questa è la parola. (Davide). Ci siamo presentati, gli ho dato un regalo, una fotografia. Mi ha fatto sentire tranquillo e sereno (Beniamino). Mi è sembrato buono, gentile (Adriana). Mi son sentito sereno, in sua presenza, anche del Parroco (Deri). Io gli ho chiesto di fare una peghiera per mio figlio, mi è sembrato normale. Un uomo che matura come tutti. Era simpatico. Gentile (Sabrina). Gentile,



sereno. Mi ha fatto stare bene (Daniele). Simpatico, gentile, allegro (Lidia). "E' bravo, ci ha detto la Preghiera. Dopo abbiamo fatto festa. E' un Prete Vero. Mi ha fatto sentire bene" (Patrizia).

La Rondine

"Ti abbiamo sentito autentico!"

Come ogni sabato ci siamo ritrovati, amici che condividono un pomeriggio in serenità; con qualche minuto di anticipo suona il campanello, il vescovo Corrado è arrivato e non siamo ancora pronti!

Veloci tutti sotto il portico, foglio alla mano con il testo del canto con il quale abbiamo scelto di accoglierlo. Il canto è l'espressione della nostra gioia per la sua visita.

Il vescovo Corrado viene fermato in cortile per darci i secondi che ancora ci servono per far uscire la voce, ma non si preoccupa di questo inizio un po' concitato, apprezza e partecipa al canto. Alla fine una calorosa stretta di mano a ciascuno e solleva in aria la nostra "mascotte" di 6 anni, il gesto di un padre affettuoso che abbiamo riconosciuto poco tempo dopo anche in Papa Francesco.

L'atmosfera è ora più rilassata, ci accomodiamo nel "salotto", centro del nostro ritrovarsi tutti insieme e scambiarci pensieri, riflessioni, consigli, attenzioni, affetto. Il

vescovo Corrado chiede a ciascuno il nome e si interessa di ciascuno, si ricorda di alcuni già conosciuti in un precedente incontro, individua volti nuovi. Questa sua precisa attenzione e umanità ci colpiscono.

Con competenza, affabilità e semplicità dialoga con noi sulla storia della chiesa locale; lo informiamo della nostra visita alla chiesetta di Baver, da lui stesso suggerita; ci consiglia la visita alla chiesa di San Giorgio a Manzana. Apprezziamo il rispetto e la considerazione che ci dimostra nel condivisione con noi il piacere per l'arte. Continuiamo la conversazione piacevole con scambio di pensieri e riflessioni.

A chiusura dell'incontro le sue parole di Vescovo, la preghiera insieme e il senso della visita pastorale: il riconoscimento e il sostegno al nostro essere "chiesa".

Grazie Vescovo Corrado, ci hai tra-



smesso serenità, gioia, umanità, rispetto, ti abbiamo sentito autentico. Che gioia incontrarti, cantare con te. Quanta forza ci ha dato il tuo riconoscimento e l'incoraggiamento a continuare nel nostro impegno di amicizia e solidarietà.

Solo dopo che te ne andato ci siamo

resi conto che il piacere della conversazione ci ha fatto scordare anche le buone regole dell'ospitalità; torte e bevande che avevamo preparato per l'occasione sono rimaste in frigo. Ci siamo dissetati ad altra fonte.

I ragazzi de La Rondine

Incontro, interesse, umanità

La visita del Vescovo presso i tre Centri della Cooperativa Fenderl (CLG Le Filande di San Giacomo, Centro Diurno L'Incontro e CEOD di Cozzuolo) è stata molto apprezzata dagli utenti, dai familiari che hanno potuto essere presenti e dagli operatori.

Ci sembrava interessante sottolineare tre parole che rimangono significative di questa esperienza.

La prima parola è INCONTRO. E' stato infatti un incontro ricco di significati, arricchente e positivo, che ci ha permesso di aprire ulteriormente le porte dei nostri centri. Un incontro quindi di conoscenza, ma anche un importante rinforzo alla nostra costante attenzione all'apertura verso l'esterno e a testimoniare sempre più il diritto di inclusione sociale da parte delle persone disabili.

La seconda è INTERESSE. L'interesse dimostrato dal Vescovo nei confronti di tutte le persone incontrate ha denotato una volontà di conoscere e di capire le situazioni personali, trasmettendo così la sua vicinanza. C'è stato interesse anche nei confronti delle nostre varie realtà, con la volontà di comprendere il senso delle attività, la personalizzazione degli interventi a seconda delle persone, il progetto della Cooperativa. Il Vescovo ci ha invitati a perseguire nel nostro lavoro e ad ampliare i servizi, con particolare attenzione al progetto di agricol-



tura biologica per la sua valenza sociale e perché favorisce l'importante contatto con la terra.

La terza è UMANITA'. E' stata una visita durante la quale il Vescovo ha sicuramente incontrato la "varia umanità" che caratterizza le persone che frequentano e che lavorano nei nostri servizi. Ma è stato anche il nostro incontro con la sua umanità, evidenziata dalle attenzioni, dall'interesse, dalla capacità di ascolto che abbiamo percepito. Ma ci piace anche sottolineare come l'umanità del Vescovo, intesa in questo caso proprio relativamente all'essere uomo, sia emersa anche nell'aver condiviso con noi alcuni ricordi della sua infanzia, legati alla produzione del radicchio di Treviso.